

LA DICHIARAZIONE



“L’ASST della residenza dell’assistito, a seguito di valutazione multidimensionale e della stesura del Progetto Individuale, può riconoscere, oltre al buono mensile di 600 euro, anche un voucher sociosanitario quale titolo d’acquisto, non in denaro, da utilizzare esclusivamente per acquistare prestazioni di assistenza sociosanitaria a supporto degli interventi di cura e assistenza garantiti dalla famiglia,” ha precisato **Giuseppe Matozzo** (nella foto in alto), direttore sociosanitario di ATS Bergamo.